

Segreteria Generale

Roma, 25 marzo 2024

Renato Brunetta
Presidente CNEL

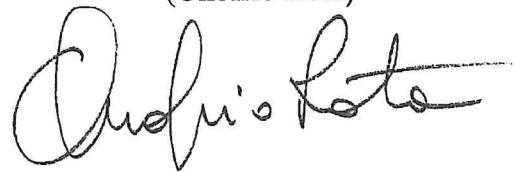
Gentilissimo Presidente Brunetta,

ho il piacere di inviarLe **una copia della ricerca “Made in Immigritaly”** che, come Fai-Cisl, abbiamo commissionato al Centro Studi Confronti, per redigere un rapporto nazionale che approfondisca l’apporto del lavoro immigrato nel settore agro-alimentare italiano.

Gli esiti della ricerca e i dati emersi **saranno presentati ufficialmente mercoledì 10 aprile, alle ore 10.00, nel parlamentino del CNEL**, alla presenza dei ricercatori che hanno curato il rapporto, di rappresentanti istituzionali e del comparto agroalimentare. Colgo ancora l’occasione di ringraziarLa per l’ospitalità e per la Sua presenza.
Alleghiamo alla presente anche una bozza di locandina dell’evento.

In attesa di incontrarLa, saluto cordialmente.

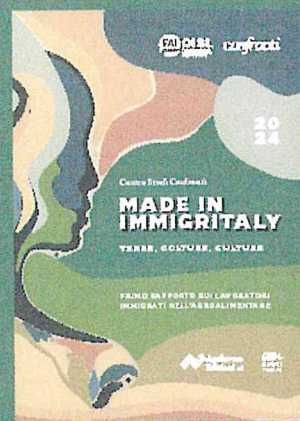
Il Segretario Generale
(Onofrio Rota)



MADE IN IMMIGRITALY

TERRE, COLTURE, CULTURE

PRIMO RAPPORTO SUI LAVORATORI
IMMIGRATI NELL'AGROALIMENTARE



**MERCOLEDÌ 10 APRILE
2024 ORE 10.30 - 13.00**

Consiglio Nazionale
dell'Economia e del
Lavoro (CNEL)
Via David Lubin, 2
00196 Roma

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Renato Brunetta Presidente CNEL

Francesco Lollobrigida Ministro dell'Agricoltura,
della Sovranità Alimentare e delle Foreste
(*in attesa di conferma*)

Marina Elvira Calderone Ministra del Lavoro
e delle Politiche Sociali (*in attesa di conferma*)

INTRODUZIONE

Onofrio Rota Segretario generale FAI-CISL

TAVOLA ROTONDA

Maurizio Ambrosini Università degli Studi di Milano

Paolo Naso Sapienza Università di Roma

Claudio Paravati Direttore Centro Studi Confronti

CONCLUSIONI

Luigi Sbarra Segretario generale CISL

Made in Immigrality è il primo rapporto sui lavoratori immigrati nell'agroalimentare. Commissionato dalla Fai Cisl, è stato realizzato dal Centro Studi Confronti ed è curato da Maurizio Ambrosini, Rando Devole, Paolo Naso, Claudio Paravati.

Il rapporto esamina i modi in cui il lavoro immigrato viene gestito in contesti specifici e analizza, oltre alle criticità, i diversi profili del fenomeno, inclusi gli esiti più incoraggianti, frutto di meccanismi virtuosi di cooperazione, apprendimento reciproco, integrazione locale che si stanno realizzando sui luoghi di lavoro.

La ricerca affronta nove casi studio in otto regioni italiane e raccoglie dati, analisi e proposte. Perché *made in Italy* è un'eccellenza... *made in Immigrality*.

IL VOLUME VERRÀ DISTRIBUITO AI PARTECIPANTI FINO A ESAURIMENTO COPIE